

# UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO

### Coordinamento Nazionale Difesa

### INCONTRO CON IL D.G. AID Ing. GIAN CARLO ANSELMINO: L'USB CHIEDE ATTI CONCRETI E TUTELE CERTE!

#### Roma, 10 marzo 2015:

Il D.G. nella riunione a tavoli congiunti ha informato le OO.SS. in merito:

- alla pianta organica, spiegando il carattere d'urgenza per l'approvazione della stessa al fine di stabilizzare i precari e per definire un percorso finalizzato a colmare le emergenze create dai pensionamenti. Nel contempo si è impegnato a tutelare tutti i dipendenti con l'acquisizione di nuove attività lavorative, compreso i lavoratori in esubero negli Enti.
- alla gara per la ricerca dell'agenzia nazionale per le assunzioni con contratti interinali, che sarà esperita a breve.
- alla previsione economica 2015; il D.G. entro maggio completerà la visita agli Enti, dove saranno approfondite le problematiche, le potenzialità e le attività con l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse.
- alla nuova denominazione dello stabilimento di Gaeta; l'Ente assumerà la denominazione di CE.DE.C.U. (Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico) che, per ora, svolgerà le funzioni necessarie al Ministero Difesa, ma in prospettiva anche per tutta la P.A. e per enti committenti privati.
- alla sottoscrizione del FUA 2014.

L'USB, pur condividendo l'urgenza della stabilizzazione dei precari e di una sorta di turnover per non perdere conoscenze e funzioni indispensabili alle attività, ha contestato la mancata informazione sulle piante organiche in alcuni Enti. Ha rimarcato l'osservanza degli istituti di partecipazione che prevedono l'obbligo del confronto con le RSU e le OO.SS. Territoriali, indispensabile per l'approfondimento dei temi organizzativi e per il coinvolgimento dei lavoratori agli obiettivi prefissati.

La nostra O.S., in merito alla dirigenza, ha chiesto di ripianare con urgenza le vacanze, superare gli "interim" e dotare gli Enti, ove non prescritto che debbano essere militari, di Direttori civili che garantiscono maggiore continuità.

L'USB ha inoltre ripetuto all'AID la necessità di concentrare ogni sforzo per garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati in attività rischiose. Non si comprende per tali temi la sottovalutazione di richiami e osservazioni provenienti dai lavoratori e dai loro rappresentanti. Inoltre, riteniamo che vadano codificati i rapporti nelle attività lavorative con ditte private. Più precisamente è stato chiesto che gli standard produttivi e di sicurezza siano, comunque, quelli stabiliti per i lavoratori pubblici e che nelle lavorazioni vi sia sempre la presenza di addetti degli Enti.



## UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO

#### Coordinamento Nazionale Difesa

A proposito della valorizzazione del capitale umano, l'USB ha fatto notare come, nonostante pesanti vacanze in organico e una carente organizzazione, l'impegno dei lavoratori abbia permesso di raggiungere importanti risultati. Abbiamo pertanto sollecitato l'AID a esprimersi sull'attribuzione di un riconoscimento economico ai dipendenti degli Enti che, per due esercizi consecutivi, abbiano raggiunto l'economica gestione (premio del resto previsto anche dalla convenzione 2012-2014 con il Ministero Difesa). Il D.G. si è impegnato, dopo un'attenta valutazione dei bilanci ufficiali, a ridistribuire al personale di tali unità produttive un'"alta percentuale degli utili conseguiti".

In merito alla previsione economico-produttiva, si è concordato il pieno utilizzo delle risorse negli Enti e si è rappresentata l'esigenza di dare concretezza a tale principio, sempre tenendo conto della tutela della sicurezza e salute dei Lavoratori. Sarebbero inspiegabili i ricorsi a consulenze esterne e l'affidamento a ditte esterne per il trasporto di esplosivi, ove vi siano conoscenze, mezzi e personali qualificato all'interno delle unità produttive. Il D.G. in linea teorica ha concordato e si è riservato di valutare la questione in maniera più approfondita.

Per quanto riguarda la sottoscrizione del FUA 2014, l'USB ha ripetuto la netta contrarietà all'accordo. Infatti, oltre alle motivazioni contrarie riguardo all'accordo FUA Difesa, si fa notare che per l'AID non sono adeguatamente valutate specificità e tipologie rischiose.

Restiamo in attesa che il vertice dell'AID mantenga gli impegni assunti e attivi incontri proficui con le rappresentanze locali per garantire un futuro lavorativo agli Enti e le attese dei lavoratori.

L'USB continuerà incessantemente a vigilare sulla correttezza degli accordi in merito alla produttività e sull'applicazione delle vigenti norme in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro.

**Roma, 10 marzo 2015** 

Coordinamento Nazionale Difesa USB P.I.